

03 • 06

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Espoprofessioni 2006**
- 2 **Campagna di collocamento a tirocinio 2006**
- 3 **Nuove ordinanze di formazione messe in vigore nel 2006**
- 4 **Promotori per i posti di tirocinio: un'efficace misura di marketing**
- 5 **Operatore di call center: un progetto finanziato dall'UFFT**
- 6 **Servizio articolo 33 di qualifica per praticanti: alcune cifre**
- 7 **Nuova formazione commerciale: un alleggerimento per le aziende e gli apprendisti**
- 8 **FORMAS ha una sede**
- 9 **I costi pubblici della formazione professionale**
- 10 **Scadenze**



www.espoprofessioni.ch

Espoprofessioni 2006

Espoprofessioni 2006 rappresenta una sorta di finestra sul mondo del lavoro: un mondo vasto che contempla un'ampia gamma di professioni in costante evoluzione e che si rivela estremamente dinamico e polivalente. La mostra si tiene negli spazi espositivi dell'Espocentro di Bellinzona, su una superficie di oltre 5'000 mq. Una novantina tra associazioni professionali, enti e istituti di formazione presentano oltre duecento professioni e perfezionamenti nei settori agricolo, artigianale, artistico, industriale, commerciale e sociosanitario.

Informazione, Aggiornamento, Relazioni interpersonali, Immagine

Attraverso Espoprofessioni 2006 si intende proporre ai visitatori una panoramica delle possibilità di formazione professionale esistenti in Ticino e, in parte, nel resto della Svizzera. Negli appositi stand, allestiti dai vari enti, associazioni professionali e scuole presenti, viene offerta ai visitatori la possibilità di osservare, di informarsi e di intrattenersi con apprendisti, studenti, responsabili della formazione e specialisti del settore. È inoltre disponibile una documentazione scritta e audiovisiva che permette agli interessati di cogliere tutti gli aspetti più significativi della formazione professionale. Lo scopo della manifestazione è quindi di educare il giovane o l'adulto alla scelta della propria via di formazione professionale attraverso un processo di sensibilizzazione e di autoinformazione attiva, che consenta di raccogliere e percepire

segue



Campagna di collocamento a tirocinio 2006

All'avvicinarsi della primavera scatta puntuale l'annuale campagna di collocamento degli apprendisti. I servizi del Dipartimento si indirizzano alle oltre 6000 aziende autorizzate a formare apprendisti, per chiedere loro di mettere a disposizione posti di tirocinio secondo le loro competenze. Lo scorso anno i posti a disposizione sono stati oltre 2700 e hanno consentito a quasi 2500 giovani di avviare la loro formazione. Sono pochissimi, meno di 10, i giovani che alla fine non hanno trovato un posto di tirocinio, un risultato che rende onore alle aziende del nostro Cantone, non confrontato con i problemi di collocamento a tirocinio delle regioni urbane del resto della Svizzera.

Nella richiesta di posti di tirocinio presso le aziende i servizi del Dipartimento, da un lato, fanno da intermediari per coloro che, al termine della scuola dell'obbligo o già passati per qualche esperienza formativa postobbligatoria, intendono inserirsi in un curriculum professionale; dall'altro assumono il ruolo di coordinatori e di intercessori anche per i bisogni dell'economia, che attraverso la formazione si assicura il personale qualificato necessario per lo svolgimento di qualsiasi attività produttiva futura.

L'appello indirizzato alle 6000 aziende autorizzate tuttavia non basta. Intanto perché più della metà di queste non sono attualmente attive nella formazione di apprendisti. Non è neppure detto che siano nelle condizioni per ridiventare tali. Occorrono pertanto ogni anno parecchie nuove aziende che sostituiscano quelle che, per varie ragioni, rinunciano a proseguire nel loro impegno formativo. In vari modi i servizi del DECS si indirizzano all'economia ticinese, affinché aziende di nuova costituzione o non ancora autorizzate si facciano coinvolgere nel compito nobile e lungimirante di condurre giovani dall'uscita dalla scuola dell'obbligo fino all'entrata nella vita professionale.

Alla voce dei servizi del DECS unisco anche la mia. So quanto difficile e delicato sia oggi per un'azienda assumere questo impegno, conosco l'onere di responsabilità assunto nei confronti sia dei giovani in formazione sia dell'economia che si aspetta di poter disporre di personale qualificato che soddisfi i requisiti richiesti per lo svolgimento, nei vari contesti aziendali del Cantone, di un'attività lavorativa. Nello stesso tempo è però grande la soddisfazione, al termine di un tirocinio, per aver contribuito da un lato allo sviluppo di una persona, dall'altro alla crescita in termini di qualità e professionalità dell'economia ticinese.

Nel 2005 ho firmato quasi trecento lettere di personale ringraziamento alle aziende che per la prima volta si sono annunciate per assumere apprendisti, non senza ringraziare pubblicamente tutte le altre che da tempo svolgono questo impegnativo, ma nel contempo gratificante, compito. Mi auguro, anzi ne sono già ora sicuro, di poterne firmare questo anno molte di più.

Costituirebbe un meritato riconoscimento per l'impegno dei miei collaboratori al fronte e una buona premessa per l'auspicata ripresa economica del Cantone che inevitabilmente passa attraverso il buon livello di preparazione professionale delle nuove generazioni di lavoratori.

*Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport Repubblica e Cantone Ticino*

segue

tutti quegli elementi indispensabili per affrontare un passo tanto importante.

Il pubblico interessato

La manifestazione si rivolge innanzitutto ai giovani in età scolastica, quindi agli allievi delle scuole medie del Cantone Ticino e del Grigioni italiano che frequentano gli ultimi anni della scuola dell'obbligo (6.-9. anno di scuola). Per questi giovani, al termine del ciclo di studi obbligatori, si pone il problema della scelta scolastica o professionale: l'ampio ventaglio di professioni in mostra presenta pertanto una significativa panoramica sulle possibilità formative presenti nei rispettivi settori.

Ma Espoprofessioni 2006 è rivolta anche ai genitori,

affinché possano trovare, idealmente raccolte in un unico ambiente, le informazioni necessarie per collaborare con i propri figli nelle varie fasi del processo che conduce alla scelta professionale;

agli adulti,

poiché offre l'occasione di raccogliere le necessarie informazioni sulle possibilità di formazione permanente, di perfezionamento, di aggiornamento e di riqualificazione e, in generale, sugli sbocchi al termine della formazione professionale di base; oppure, per coloro che desiderano cambiare professione – in sintonia con un fenomeno che porta ormai l'individuo a volere o a dover essere sempre più mobile e flessibile – a trovare l'adeguata risposta agli interrogativi che una nuova scelta solitamente richiede;

agli insegnanti,

in quanto è proposta un'occasione unica per mostrare ai propri allievi uno spaccato della realtà socio-economica del Cantone, con l'opportunità di poter cogliere validi spunti per lavori di ricerca nella materia insegnata o in attività interdisciplinari.

Animazione

Gli stand sono animati da apprendisti o studenti e da formatori o specialisti designati dalle rispettive associazioni professionali, da enti o istituti di formazione. Inoltre, è prevista una serie di manifestazioni collaterali (sfilate, rappresentazioni musicali e spettacoli, concorsi e premiazioni) e la presenza in diretta della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana attraverso Rete 3, che metterà in onda trasmissioni su svariati temi inerenti alla formazione alternate a momenti di intrattenimento musicale.

Concorsi a premio

Per sensibilizzare e coinvolgere gli allievi delle scuole dell'obbligo vengono proposti dei concorsi a premio; uno, aperto esclusivamente agli allievi delle scuole medie obbli-

gatorie (8. e 9. anno di scuola) prevede attività didattiche prima, durante e dopo la manifestazione; un secondo, rivolto agli allievi degli anni terminali delle scuole speciali; un altro specifico concorso è destinato agli allievi dei diversi corsi di pretirocinio (10. anno di scuola). Alcuni sponsor promuovono e sostengono i vari concorsi mettendo a disposizione i premi: Login FFS e RTSI Rete 3. Maggiori dettagli in merito ai concorsi vengono forniti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale o sono consultabili sul sito della manifestazione: www.espoprofessioni.ch.

Diverse associazioni professionali e scuole pongono inoltre presso i rispettivi stand altri concorsi a premio e altre attività di animazione destinati ai visitatori, allo scopo di coinvolgerli in maniera diretta.

Alla scoperta dei mestieri e degli hobby

Grazie all'iniziativa dei "Corsi per Adulti" della Divisione della formazione professionale del DECS, presso lo stand D10 vengono presentati a turno ogni giorno mestieri o hobby particolari. Brigitte Allenbach (scultura su pietra), Italo Chiesa (cestaio), Marco Conti (fusione vetro), Lorenzo De Felici (vetrate e Tiffany), Orio Galli (calligrafia), Roberto Griggi (cucina), Amilcare Monteggia (intaglio legno), Giovanni Pedretti (aeromodellismo), Rita Pura (tombole), Ruth Spengler (filatura lana e feltro), Antonella Tomaino (ceramica al tornio) e Angelina Vassalli (vimini) si cimentano nella loro particolare specialità, dando sfoggio delle loro capacità e competenze, permettendo ai visitatori di scoprire aspetti affascinanti e coinvolgenti della manualità e creatività individuale. Il programma è pubblicato su "Espoprofessioni News" e su www.espoprofessioni.ch.

Espoprofessioni News

Dal 13 al 18 marzo appare quotidianamente lo speciale bollettino "Espoprofessioni News", dedicato alle giornate dell'orientamento e della formazione professionale, con novità inerenti alle manifestazioni del giorno e a temi riguardanti il settore. La pubblicazione, concepita da uno staff editoriale coordinato dalla caporedattrice Raffaella Brignoni e composto da membri del comitato di Espoprofessioni, viene stampata dagli apprendisti del settore delle arti grafiche presso lo stand A12 della Viscom. È inoltre previsto uno speciale concorso destinato ai lettori di questo bollettino che viene distribuito gratuitamente ai visitatori.

www.espoprofessioni.ch

Il sito internet è allestito e gestito da un giovane apprendista informatico e contiene numerose informazioni

e argomenti d'attualità che riguardano la manifestazione.

Webmaster: Joao Pinto, apprendista informatico (2. anno di tirocinio) presso l'Amministrazione cantonale.

Trasporti pubblici e agevolazioni tariffarie

Le FFS, in collaborazione con il Comitato d'organizzazione, propongono delle agevolazioni tariffarie sui biglietti per le scuole e i gruppi di persone che intendono recarsi a Bellinzona in treno.

Per ulteriori ragguagli e riservazioni rivolgersi a: Ferrovie federali svizzere, Divisione traffico viaggiatori – Relazioni clienti & servizi
Alessio Bianchi, Piazzale Stazione 6900 Lugano, tel. 0512 215 657 fax 0512 215 646
alessio.bianchi@sbb.ch

Informazioni generali

Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
decs-dfp@ti.ch

Divisione della scuola
Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale
Stabile Torretta
6500 Bellinzona
tel. 091 814 63 51
fax 091 814 63 59
decs-uosp@ti.ch

Nuove ordinanze di formazione messe in vigore nel 2006

Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla formazione professionale del 1. gennaio 2004, le ordinanze di formazione (che prima si chiamavano regolamenti di tirocinio) vengono modificate gradualmente.

Nel 2006 entrano in vigore per le seguenti professioni:

- Addetta/Addetto alla trasformazione lattiero-casearia CFP*
- Addetta/Addetto d'economia domestica CFP
- Addetta del pneumatico/Addetto del pneumatico CFP
- Carrozziera lattoniere/ Carrozziere lattoniere
- Carrozziera verniciatrice/Carrozziere verniciatore AFC
- Falegname CFP

- Impiegata/Impiegato degli impianti di trasporto a fune AFC

- Operatrice/Operatore postpress AFC
- Operatrice pubblicitaria/Operatore pubblicitario AFC

- Parrucchiera/Parrucchiere AFC

- Preparatrice/Preparatore in chimica AFC

- Verniciatrice industriale/Verniciatore industriale AFC

*CFP, con certificato di formazione pratica, tirocinio biennale.

Per informazioni

Silvia Gada
Capufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica (UFIA)
tel. 091 815 31 31
silvia.gada@ti.ch

3

Enti organizzatori

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport; Divisione della formazione professionale; Divisione della scuola – Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale

In collaborazione con:

Scuola professionale artigianale e industriale, Bellinzona
Scuola d'arte applicata (CSIA-SAA), Lugano
Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato del

Cantone Ticino, Lugano
Istituti di formazione e Associazioni professionali interessate

Orari di apertura

| | |
|-----------|---------------|
| Lunedì | 18.30 - 22.00 |
| Martedì | 09.00 - 22.00 |
| Mercoledì | 09.00 - 22.00 |
| Giovedì | 09.00 - 22.00 |
| Venerdì | 09.00 - 22.00 |
| Sabato | 09.00 - 17.00 |

Entrata libera

Comitato d'organizzazione

Gianni Moresi, presidente
Alessandra Barbuti Storni
Marco Brughera
Felix Burkard
Rinaldo Gobbi
Franco Gozzi
Marco Lafranchi
Franco Quattropani
Patrizia Rossi Ghezzi

Recapito telefonico presso Espocentro Bellinzona, durante l'esposizione: 091 826 32 42

Promotori dei posti di tirocinio: un'efficace misura di marketing

Promotir: un progetto della Divisione della formazione professionale

“La scelta delle persone competenti che dispongono di un'ottima rete di conoscenze sul territorio gioca un ruolo decisivo nell'ottenimento di nuovi contratti di tirocinio”. Così si esprimeva il rapporto di valutazione qualitativa¹ sul “Marketing del tirocinio” a livello nazionale nel 2003 e nel 2004. “Creare un *Monsieur places d'apprentissage* per migliorare significativamente la promozione

dei posti di tirocinio non sarebbe una soluzione efficace.” Così il Consigliere federale Joseph Deiss il 10 novembre 2005 a Lucerna in occasione della Giornata della Formazione professionale. Per contro, “...aumentare il numero dei promotori dei posti di tirocinio nei Cantoni che ne hanno maggiormente bisogno. Reclutare dei promotori che conoscono bene le aziende e il tessuto economico guadagnando nuove aziende alla causa della formazione”.

L'impiego di promotori dei posti di tirocinio è da ritenere quindi una misura fondamentale. In questo contesto la percezione del profilo del **Consulente marketing per i posti di tirocinio** non si differenzia sia nell'ottica dell'offerta (organizzazioni del mondo del lavoro, responsabili della formazione, dirigenti aziendali) sia in quella della domanda (allievi di scuola media, genitori, apprendisti, insegnanti). In Ticino abbiamo quindi scelto la buona strada per affrontare le

nuove sfide del mercato dei posti di tirocinio. Un mercato confrontato con cambiamenti strutturali, fluttuazioni congiunturali, andamento demografico, interesse dei giovani e capacità formative delle aziende. Il Cantone ha infatti già proposto dal 2000 in poi diverse misure di marketing per i posti di tirocinio.

Fra queste citiamo:

- Informazione sulle professioni e orientamento professionale
- Costituzione di reti di aziende di tirocinio
- Informazioni sui posti di tirocinio vacanti
- Offerta di soluzioni transitorie di formazione
- Impiego di promotori dei posti di tirocinio
- Collocamento e assistenza individuale (mentorato) a beneficio dei giovani senza un posto di tirocinio.

Il risultato conseguito nel 2005: 2473 nuovi contratti di tirocinio firmati da 1675 aziende e solo 5 giovani senza un contratto di tirocinio a fine novembre. In particolare nel 2005 è stato messo in cantiere un nuovo progetto denominato **Promotir** che ha visto

attive sul territorio diverse decine di figure professionali per la promozione del tirocinio.

Scopi di questa azione erano:

- Aumentare la quota di collocamenti di giovani alla ricerca di un posto di apprendistato al termine della scuola dell'obbligo
- Individuare le aziende che hanno le caratteristiche per poter svolgere un'azione di formazione interna ed esterna mirata per gli apprendisti
- Informare i dirigenti delle nuove ditte che si sono installate sul nostro territorio sulla valenza positiva della formazione duale quale caratteristica principale di un valore aggiunto quale componente di localizzazione
- Sostenere i dirigenti delle nuove aziende nelle pratiche di selezione, assunzione e formazione interna onde poter "raggiungere il bersaglio professionale prestabilito"
- Sensibilizzare nuovi possibili "assuntori di apprendisti" sulla bontà della formazione duale e tenere i contatti con il mondo aziendale e scolastico

Le modalità scelte per questa azione mirata sono state le seguenti:

- Contatti con le aziende che si installano sul territorio ticinese sulla base delle indicazioni fornite dal DFE - Dipartimento della Finanze e dell'Economia per il tramite della Divisione economia
- Informazione per il tramite delle associazioni professionali (Aiti, Camera di commercio, SSIC, ecc) con le quali si sono mantenuti periodici contatti
- Approfondimenti delle relazioni con persone conosciute all'interno del management
- Verifica dell'opportunità di assumere apprendisti tramite l'azione degli ispettori del tirocinio che in parte hanno svolto il ruolo di Consulente marketing del tirocinio.

L'azione del progetto **Promotir** si protrarrà nel 2006 e negli anni seguenti vista la difficoltà di collocamento riscontrata.

Gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- Contattare almeno 400/450 aziende come possibili nuovi target per l'assunzione

Operatore di call center: un progetto finanziato dall'UFFT

La Confederazione partecipa, nei limiti dei crediti concessi, alle spese per la formazione professionale conformemente alla Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr). In particolare l'art. 54 (Contributi per progetti di sviluppo della formazione professionale e della qualità) e l'art. 55 (Contributi per prestazioni particolari di interesse pubblico) concretizzano la strategia promozionale della Confederazione. I contributi federali per studi e progetti pilota nonché per la realizzazione di nuove strutture, secondo l'art. 54, coprono al massimo il 60% dei costi, che in casi eccezionali posso-

no raggiungere l'80%. Analoga percentuale, per progetti considerati dall'art.55, a dipendenza del grado d'interesse, alla possibilità di prestazioni proprie dei richiedenti e all'urgenza del provvedimento.

Tra i vari progetti elaborati dalle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) che hanno ricevuto un contributo dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) vi è quello denominato **Formazione per operatori di Call Center**. Su un preventivo di spesa di Fr. 335'828.-, esso ha ricevuto un contributo federale di Fr. 150'000.-

Il progetto si prefigge di creare i presupposti affinché anche in Ticino si possano tenere i corsi in lingua italiana (finora tenuti fuori Cantone in lingua tedesca e francese) per le professioni di **Operatore di Call Center** (Call Center Agent) e **Supervisore di Call Center** (Call Center Supervisor). Al termine della formazione gli utenti potranno accedere alla sessione d'esame per l'ottenimento del diploma federale rilasciato dalla Callnet.ch (Associazione professionale di cui fanno parte le aziende che operano in Svizzera per mezzo del Call Center). Il progetto, iniziato nel febbraio 2004 e condotto dalla Labor Transfer di Camorino (ditta attiva nel campo della formazione e della consulenza aziendale), si prefigge tre obiettivi, in parte già raggiunti:

- acquisire, tradurre e adattare materiali didattici esistenti per progettare un percorso formativo mirato alla realtà ticinese;
- implementare i corsi di Operatore di Call Center e di Supervisore Call Center per consentire ai partecipanti di affrontare l'esame finale, gestito dalla Commissione d'esame Callnet.ch, entro i primi mesi del 2006;
- verificare il percorso formativo e formare almeno 30 operatori



- Fidelizzare attraverso azioni mirate e concordate con le Associazioni professionali le aziende che hanno già esperienze di formazione
- Gestire un portafoglio individuale da parte dei Consulenti marketing con l'obiettivo di conoscere a fondo tutti gli aspetti dell'iter formativo aziendale
- Formare gli ispettori del tirocinio alla loro nuova funzione di Consulenti marketing della formazione
- Riunire per professioni in gruppi omogenei i Consulenti Marketing in speciali Focus group per verificare le varie problematiche del tirocinio.

Per informazioni:

Luigi Bernasconi
ISPFP – Via Besso 84
Capoprogetto Promotir
tel. 091 960 77 29
luigi.bernasconi@ispfp.ch

¹KWB- *Koordinationsstelle für Weiterbildung, Università di Berna, Valutazione AAP1 e AAP 2, settembre 2004*

professionali e 10 supervisori diplomati entro il 2006. Si consideri che un'indagine, nel 2004, ha identificato in 400 unità circa le persone occupate in Ticino con una stima, per l'anno in corso, di 600 unità.

Grazie a questo progetto la Labor Transfer ha potuto fondare la Sezione della Svizzera italiana dell'Associazione professionale Callnet.ch e costruire un partenariato con l'istituto di formazione continua AKAD Business-Call Akademie di Berna rendendo possibile, anche nel nostro Cantone, la formazione in lingua italiana.

Se consideriamo quest'ultimo aspetto sinergico, che il progetto ha dato, è d'obbligo l'invito alle organizzazioni del mondo del lavoro, agli enti e agli operatori della formazione professionale a voler considerare le opportunità offerte dagli artt. 54 e 55 della Legge sulla formazione professionale.

Per informazioni:

Ermanno de Marchi
Capufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità (UISQ)
tel. 091 815 31 21
decs-uisq@ti.ch

Servizio articolo 33 di qualifica per praticanti: alcune cifre

Premessa

Il servizio articolo 33 (prima 41) è nato per raccogliere e potenziare l'applicazione dell'articolo 41 della vecchia legge federale sulla formazione professionale (LFPr).

Dall'inizio del 2003 al dicembre 2005 sono stati registrati 786 casi di persone interessate genericamente all'applicazione dell'articolo 33 della nuova LFPr.

Ricordiamo che l'articolo 33 LFPr e la relativa ordinanza federale di applicazione (articolo 32) offrono ai praticanti adulti la possibilità di partecipare agli esami per ottenere un attestato federale di capacità (AFC) alla condizione che possano dimostrare "un'esperienza professionale di cinque anni".

Modalità di ammissione e di preparazione agli esami

Tra i 250 casi e più all'anno che si annunciano al servizio, circa 200 sfociano nell'applicazione dell'art. 33 mentre gli altri vengono depistati sui servizi cantonali di orientamento di collocamento; il 10% rinuncia all'inizio o nel corso delle diverse fasi previste dalla procedura.

Dei 200 casi che entrano nella procedura di applicazione dell'articolo 33 il 75% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Per il rimanente 25% delle persone interessate, considerato che il numero per professione non permette di organizzare corsi ad hoc, è previsto un inserimento individuale in classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio. A tal proposito la frequenza viene negoziata per permettere da una parte una buona preparazione degli esami e dall'altra assenze dal lavoro ragionevoli e sopportabili per gli interessati e per le aziende in cui operano.

Professioni interessate

Tra i corsi di preparazione agli esami che sono stati organizzati nelle scuole professionali e/o in collaborazione con le OML di riferimento si possono citare ad esempio quelli riservati a: muratori, impiegate in economia domestica, impiantisti (sanitari, riscaldamenti, lattonieri), meccanici

d'automobili, riparatori, cuochi, camerieri, impiegati in logistica, selvicoltori, impiegate di commercio o d'ufficio, impiegate di vendita.

Gli inserimenti individuali hanno invece toccato tra l'altro le professioni di estetista, parrucchiere, costruttore impianti e apparecchi, gessatore, montatore elettricista, elettricista reti distribuzione, pittore, metalcostruttore, giardiniere paesaggista, piastrellista ecc.

Perché iniziare un percorso formazione-esami secondo l'Art. 33?

La formazione e in seguito la certificazione permettono all'individuo di valorizzare le proprie conoscenze e le proprie competenze acquisite con anni di esperienza, danno la possibilità di recuperare le possibili lacune, di aggiornarsi e rafforzano la propria posizione in un mercato del lavoro sempre più difficile. Inoltre sono sovente un primo passo, la chiave di accesso verso ulteriori percorsi di formazione continua.

È pure nell'interesse delle OML e del mercato del lavoro in generale avere a disposizione collaboratori qualificati e di conseguenza meglio motivati.

Per informazioni

Divisione della formazione professionale (DFP)

Formazione continua

Responsabili del servizio:

- per i casi collettivi

Giacomo Viviani
Esperto formazione adulti presso Centro professionale via della Morettina 3
6600 Locarno
tel. 091 756 11 01
fax 091 756 11 29
giacomo.viviani@ti.ch

- per i casi individuali

Romano Rossi
Esperto formazione adulti presso Centro professionale via Stradone Vecchio Sud 29
6710 Biasca
tel. 091 874 31 48
fax 091 874 31 69
romano.rossi@ti.ch

Nuova formazione commerciale: un alleggerimento per le aziende e gli apprendisti

7 L'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha istituito nel settembre 2005 una *task force* per rispondere ad alcune richieste di modifica delle norme previste dal regolamento 2003 della formazione degli apprendisti impiegati di commercio.

Il gruppo di lavoro ha consegnato all'UFFT le proposte di modifica entro alla fine di dicembre. In seguito la Commissione degli esami per la Svizzera ha esaminato il documento e ha deciso alcuni alleggerimenti che potranno diminuire parzialmente l'onere dei formatori e dei giovani in formazione.

Le modifiche riguardano sia la formazione a scuola sia la formazione in azienda.

In particolare per quanto riguarda la

parte scolastica si procederà ad una riduzione del volume di lavoro per le unità di formazione e per il lavoro autonomo; per quanto riguarda l'esame di "Economia e Società" sono definiti in modo più chiaro quali obiettivi devono essere verificati nell'esame centralizzato e quali obiettivi devono essere esaminati nell'esame specifico della scuola.

Per quanto riguarda le note aziendali le modifiche riguardano le Situazioni di apprendimento e di lavoro (SAL), le unità procedurali (UP) e il termine di consegna delle note aziendali.

Le SAL rimangono per principio 6; viene offerta la possibilità di allestire SAL che portano a una doppia valutazione. Il volume delle 3 UP viene ridotto. Le date di consegna delle note aziendali sono state

unificate per il 1° e il 2° anno di formazione.

Le modifiche delle disposizioni d'esecuzione per gli esami che sono toccati da queste decisioni saranno preparate nelle prossime settimane. Questi cambiamenti entreranno in vigore il 1° settembre 2006 e saranno validi per tutti gli apprendisti impiegati di commercio in formazione. I dettagli delle modifiche saranno pubblicati non appena possibile su www.rkg.ch

Per informazioni:
Alberto Bordoli
Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 41
www.rkg.ch

FORMAS ha una sede

FORMAS, Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Cantone Ticino, ha sede in Via Ferriere 11 a Giubiasco, un immenso edificio poco distante dal centro di Giubiasco e dalla stazione ferroviaria. La sede si trova al terzo piano e tutte le nostre attività trovano un loro giusto spazio.

8 La FORMAS si occupa di offrire agli apprendisti che seguono una formazione quale **Operatore sociosanitario** od **Operatore socio-assistenziale** negli istituti di cura per la parte pratica e presso la Scuola Cantonale di Operatori Sociali (SCOS), Mendrisio, per quella teorica, i corsi interaziendali per le rispettive formazioni.

Lo scopo dei corsi interaziendali (CI) è di unire coerentemente ciò che viene trattato a livello scolastico e ciò che viene effettuato nella pratica professionale.

Inoltre devono servire da laboratorio per avere l'occasione di mettere in pratica competenze che l'apprendista altrimenti non incontrerebbe nella sua realtà professionale specifica.

L'apprendista messo in situazione di vivere delle esperienze in un laboratorio simile al suo luogo di

lavoro, avrà la possibilità di analizzarle al fine di acquisire sicurezza, integrarle e costruire così il proprio sapere globale professionale. Il segretario, dove Valeria Perli è presente quasi tutta la settimana, accoglie le docenti e i docenti, gli apprendisti e le apprendiste che frequentano i corsi interaziendali e risponde a tutte le sollecitazioni che le arrivano dalle sessanta e più istituzioni affiliate alla FORMAS.

Nell'ufficio del segretario trovano posto anche le due responsabili dei corsi, Sandra Bernasconi-Gianinazzi per i corsi di Operatore sociosanitario (OSS) ed Emanuela Guastalli per i corsi di Operatore socio-assistenziale (OSA).

La sede, di cui il Comitato va molto fiero, è inoltre provvista di tre aule di Teoria, un'aula Ospedale, un'aula Casa per Anziani e un'aula Cucina con il refettorio, dove i nostri apprendisti possono usufruire al meglio degli insegnamenti grazie all'elevata qualità della struttura e dei materiali.

Avere una sede vuole dire disporre di un luogo dove le attività della FORMAS trovano una loro organicità e un loro ritmo nel corso dell'anno.

Sono già più di 250 gli apprendisti

iscritti e sono già più di 20 i docenti che insegnano.

Un numero considerevole di persone, destinato ad aumentare nel corso degli anni.

Queste professioni si rivolgono a persone che vivono un particolare momento della loro vita, vuoi perché malate, perché all'inizio o alla fine della vita o perché debilitate.

È quindi determinante che in qualsiasi settore dell'insegnamento, dalle cure alla cucina, la persona venga posta al centro delle attenzioni. Non si possono svolgere queste professioni senza avere uno sguardo particolare sulla persona e sul suo destino. Viviamo in un mondo altamente tecnicizzato, dove tutto deve essere misurato e monetizzato, ma proprio per questo nella preparazione per diventare OSS o OSA è estremamente importante avere un atteggiamento giusto nei confronti della persona e dei suoi bisogni.

La sede diventa quindi un luogo di incontro, di scambio, di riflessioni tra professionisti, che nel corso della storia hanno cambiato nome, ma che da sempre hanno a cuore il bene della persona.

Lic.soc. Mimi Lepori Bonetti
presidente della FORMAS

I costi pubblici della formazione professionale

La nuova Legge federale sulla formazione professionale, entrata in vigore il 1. gennaio 2004, prevede il passaggio a contributi forfetari entro il 1. gennaio 2008 parallelamente ad un aumento progressivo della quota di sussidio della Confederazione ai costi della formazione professionale sostenuti dall'ente pubblico.

Per il 2005, oltre ai contributi federali definiti secondo la vecchia Legge federale sulla formazione professionale del 1978 (vLFPr), ammontanti a 17,4 milioni di franchi e calcolati sulla base delle spese sostenute, è stato riconosciuto al Cantone Ticino un ulteriore finanziamento di 1'605'700 franchi (387'000 franchi nel 2004). Questa quota forfetaria è destinata al finanziamento delle formazioni nel settore sanitario e artistico non finanziate dal diritto federale previgente (vLFPr), come pure a riserva per lavori edilizi e

investimenti futuri.

Negli scorsi mesi, nell'ambito della nLFPr è stato effettuato, per la prima volta, il rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2004, è scaturito per il Canton Ticino un costo netto di 147.81 milioni di franchi ripartiti come alla tabella qui sotto.

Questo rilevamento dei costi, effettuato in tutti cantoni, serve all'Ufficio federale della formazione professionale per la definizione delle quote forfetarie di contributo che saranno applicate a partire dal 2008.

Franco Gozzi
Capoufficio amministrativo,
delle finanze e del controllo
tel. 091 815 31 11
decs-dfp.ua@ti.ch

9



FORMAS - Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Cantone Ticino

Via Ferriere 11
6512 Giubiasco
tel. 091 857 92 25
fax 091 857 92 27
info@formas-ti.ch
www.formas-ti.ch
(sito in costruzione)



Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone per la formazione professionale. Ripartizione dei costi netti per genere di spesa 2004

| Genere di spesa | (in milioni di franchi) | (%) |
|---|-------------------------|------|
| Pre tirocinio d'orientamento e pre tirocinio | 4,49 | 3,0 |
| Scuole professionali di base (formazione duale) | 50,18 | 33,9 |
| Scuole professionali a tempo pieno | 52,02 | 35,2 |
| Corsi interaziendali | 7,50 | 5,1 |
| Organizzazione degli esami finali di tirocinio | 1,71 | 1,2 |
| Scuole specializzate superiori tempo pieno | 18,30 | 12,4 |
| Scuole specializzate superiori parallele | 1,50 | 1,0 |
| Formazione dei formatori | 2,27 | 1,5 |
| Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali | 4,46 | 3,0 |
| Progetti e prestazioni particolari | 5,38 | 3,6 |

Ticino in formazione

dfp
newsletter

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



Scadenze

- **Esami finali**
Sessione generale 2006

Le date verranno pubblicate prossimamente sul Foglio Ufficiale. Ogni candidato riceverà la relativa convocazione personalmente.

- **È aperto il concorso**
www.chance06.ch

Cercate questa vignetta e scattate una fotografia originale!



10

n. 12 - marzo 2006

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale,
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gianni Moresi
Kathy Cremetti
Grafica:
SPAS
Comunicazione e Design SA

impresum